



## Tribunale di Sorveglianza di Torino

Via Bologna, n. 47 - tel. 011/4327820 - 011/4327788

*pec: [prot.tribsorv.torino@giustiziacert.it](mailto:prot.tribsorv.torino@giustiziacert.it)*

*peo: [tribsorv.torino@giustizia.it](mailto:tribsorv.torino@giustizia.it)*

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati di Torino

Oggetto: Richiesta contributo sull'organizzazione del Tribunale di Sorveglianza di Torino e degli Uffici di Sorveglianza del distretto ai sensi dell'art.15 della circolare del C.S.M. P 13382/2024 sulla Formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il periodo 2026/2029.

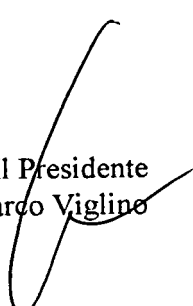
Ai sensi ed ai fini della circolare di cui all'oggetto, si prega di voler trasmettere eventuali contributi sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio.

A tale fine, si allega relazione illustrativa della situazione degli uffici, delle risorse umane e materiali a disposizione degli stessi, dei flussi di lavoro, degli obiettivi e dell'organizzazione di massima previsti per il prossimo triennio e dello stato dell'informatizzazione, con brevi indicazioni finali su questioni riguardanti in particolare l'organizzazione nel rapporto con il Foro.

Ringraziando per la collaborazione, si resta in attesa di cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Marco Viglino





## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

### Situazione del Tribunale di Sorveglianza di Torino e degli Uffici di Sorveglianza del Distretto

#### Composizione e competenza territoriale degli Uffici ed effettività degli organici giudiziari

La situazione attuale dell'organico dei magistrati e della competenza territoriale del Tribunale e dei 5 Uffici di Sorveglianza del Distretto è riassumibile come segue:

Tribunale di Sorveglianza di TORINO	Organico	Vacanti
Presidente	1	0
Giudici	19	1
Esperti	36	6

La pianta organica dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino in conseguenza del D.M. Giustizia 14.9.20 è stata ampliata di un'unità, per cui la situazione attuale è la seguente:

Ufficio di Sorveglianza TORINO	Organico	Vacanti
Giudici	7	1

Ufficio di Sorveglianza ALESSANDRIA	Organico	Vacanti
Giudici	2	0

Ufficio di Sorveglianza CUNEO	Organico	Vacanti
Giudici	3	0

Ufficio di Sorveglianza NOVARA	Organico	Vacanti
Giudici	3	1

Il terzo posto verrà coperto da un M.O.T., che però deve ancora terminare il periodo di tirocinio; al momento la scopertura è del 33,3%.

Ufficio di Sorveglianza VERCELLI	Organico	Vacanti
Giudici	4	0

#### Composizione ed effettività delle piante organiche del personale amministrativo

La pianta organica unica di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza di Torino prevede 44 unità di personale, oltre al posto di dirigente amministrativo.

#### Situazione del personale amministrativo del Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

PERSONALE DIRIGENTE					
		Organico	Effettivi	Vacanti	In soprannumero appartenenti all'Amministrazione
	Dirigente amministrativo	1	0	1	
PERSONALE NON DIRIGENTE					
Area	Profilo professionale	Organico	Effettivi	Vacanti	
Terza	Direttore	1	1	0	
	Funzionario giudiziario	8	10	0	2
Seconda	Cancelliere esperto	5	3	2	
	Assistente giudiziario	15	10	5	
	Operatore giudiziario	6	4	2	
	Conducente automezzi	4	2	2	
Prima	Ausiliari	5	0	5	
		45	30	17	2

Sono inoltre presenti, in assegnazione temporanea con scadenza al 15 dicembre 2025, tre unità di personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il numero delle vacanze è piuttosto elevato in relazione alle esigenze di servizio dovendosi anche tenere conto di ulteriori circostanze che riducono in maniera molto significativa l'effettiva presenza in servizio del personale assegnato agli uffici:

- 4 unità di varia qualifica funzionale sono ammesse a fruire dei benefici di cui alla legge n.104/1992, nella specie dei permessi ex art.33; tra queste un'unità fruisce dei permessi per entrambi i genitori;
- due assistenti giudiziari fruiscono di part-time con percentuale di riduzione dell'orario di lavoro del 16,67%.

Il perdurare della scoperta di un quantitativo elevato dei posti in organico condiziona in modo significativo la produttività complessiva degli uffici.

Inoltre la scarsità di organico ha immediata ripercussione sullo svolgimento dei servizi in quanto le cancellerie sono costituite dal numero indispensabile di unità per assicurarne la funzionalità minima; la situazione è resa più critica dal fatto che le presenze in cancelleria sono necessariamente ridotte nei giorni in cui il relativo personale è chiamato all'assistenza in udienza.

Appare indispensabile perseguire la ricostituzione della necessaria consistenza degli organici al fine di consentire ai due uffici di poter ritornare a fare fronte con la tempestività e l'efficienza che li hanno da sempre caratterizzati alle onerose incombenze che li gravano.

L'Ufficio di Sorveglianza di Alessandria ha una pianta organica del personale amministrativo come di seguito indicato:

Area	Qualifica	N. unità	In servizio	Mancanti	Part-time	In uscita
prima	Ausiliario	1	1	0	0	0
seconda	Conducente automezzi	1	0	1	0	0



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

	Operatore giudiziario	1	0	1	0	0
	Assistente giudiziario	2	1	1	0	0
	Cancelliere esperto	1	0	1	0	0
terza	Funzionario giudiziario	1	1	0	0	0
	Direttore	1	0	1	0	0
Totale		8	3	5	0	0

La carenza dell'organico costituisce in un ufficio così piccolo una percentuale molto elevata, atteso che il pochissimo personale effettivamente in servizio si trova con attribuzioni molto maggiorate rispetto alle originarie e l'assenza pur solo per pochi giorni di malattia o di congedo ordinario anche di una sola unità crea oggettivi problemi di copertura perfino dei servizi essenziali; le carenze coinvolgono figure fondamentali per l'andamento di tutti i servizi.

E' in servizio presso l'Ufficio, da gennaio 2022, una unità di personale di Polizia penitenziaria, il cui distacco scade a dicembre 2025.

L'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo ha una pianta organica del personale amministrativo come di seguito indicato:

Area	Qualifica	N. unità	In servizio	Mancanti	Part-time	In uscita
prima	Ausiliario	1	0	1	0	0
seconda	Conducente automezzi	1	1	0	0	0
	Operatore giudiziario	1	0	1	0	0
	Assistente giudiziario	3	3	0	1	0
	Cancelliere esperto	1	0	1	0	0
terza	Funzionario giudiziario	3	1	2	1	0
	Direttore	1	0	1	0	0
Totale		11	5	6	2	0

Sulle 11 unità previste in pianta si evidenzia una scopertura del personale amministrativo pari al 54,55%; presso l'ufficio è distaccata un'unità di Polizia Penitenziaria con prossima scadenza dicembre 2025.

Va segnalato che l'organico amministrativo non solo non è al completo, ma è del tutto inadeguato al carico di lavoro che grava sull'ufficio. La significativa carenza di personale in servizio provoca una generale difficoltà nella gestione dei servizi, aggravatasi a seguito della scopertura del profilo funzionale di direttore.

L'Ufficio di Sorveglianza di Novara ha una pianta organica del personale amministrativo come di seguito indicato:



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

Area	Qualifica	N. unità	In servizio	Mancanti	Part-time	In uscita
prima	Ausiliario	2	0	2	0	0
seconda	Conducente automezzi	2	0	2	0	0
	Operatore giudiziario	1	0	1	0	0
	Assistente giudiziario	3	2	1	0	0
	Cancelliere esperto	2	2	0	0	0
terza	Funzionario giudiziario	1	1	0	1	0
	Direttore	1	In distacco dal 28.11.22	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

L'Ufficio presenta una scopertura di fatto del 50% (il direttore, che aveva preso servizio il 31.3.21, è stato distaccato dal 28.11.22 presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia). L'assenza del direttore ha comportato l'attribuzione di tutte le incombenze amministrative e gestionali all'unico funzionario giudiziario in servizio, già gravato da molti servizi di cancelleria, con detrimento della funzionalità di questi ultimi; è distaccata presso l'ufficio un'unità di Polizia Penitenziaria, in atto con scadenza dicembre 2025, addetta sia alla sicurezza dell'ufficio che a compiti amministrativi.

Una tale carenza di personale, in un ufficio che ha nella propria competenza territoriale ben tre istituti penitenziari ospitanti, tra l'altro sezioni di elevata delicatezza quale quella destinata ai detenuti sottoposti al regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis O.P. e quella destinata ai collaboratori di giustizia di prima fascia, sta causando un importante arretramento dello stato dei servizi.

L'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli, ha una pianta organica del personale amministrativo come di seguito indicato:

Area	Qualifica	N. unità	In servizio	Mancanti	Part-time	In uscita
prima	Ausiliario	1	1	0	0	0
seconda	Conducente automezzi	1	0	1	0	0
	Operatore giudiziario	1	1	0	0	0
	Assistente giudiziario	2	0	2	0	0
	Cancelliere esperto	1	0	1	0	0
terza	Funzionario giudiziario	2	1	1	0	0
	Direttore	1	1	0	0	0



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

Totale		9	4	5	0	0
--------	--	---	---	---	---	---

L'Ufficio ha un organico amministrativo di 9 unità che non è mai stato adeguato ai ripetuti ampliamenti della pianta organica dei magistrati ma accusa una pesantissima vacanza di personale superiore al 50%; è distaccata presso l'ufficio un'unità di Polizia Penitenziaria, con scadenza prevista per dicembre 2025.

Va sottolineato che fra gli uffici di sorveglianza del distretto quello di Vercelli è quello che ha visto maggiormente ampliato il proprio ambito di competenza territoriale in seguito alla rimodulazione della geografia giudiziaria intervenuta nel 2014: a ciò ha fatto seguito l'aumento della pianta organica dei magistrati ma non anche un adeguamento della pianta organica del personale amministrativo, che dunque appare allo stato non solo afflitta da elevata scopertura, ma anche numericamente del tutto inadeguata alle esigenze dell'ufficio.

### Flussi di lavoro, obiettivi, criteri di ripartizione degli affari

#### Flussi del Tribunale di Sorveglianza

Si riporta nella tabella una sintesi dei dati forniti dal registro informatico SIUS

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
6.093	46.457	43.016	9.534

#### UdS TO

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
4.232	77.406	74.951	6.687

#### UdS AL

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
965	16.052	16.080	937

#### UdS CN

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
2.754	26.578	27.106	2.226

#### UdS NO



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
1.922	33.598	32.772	2.748

UdS VC

Affari pendenti al 31/12/2020	Affari sopravvenuti al 31/12/2024	Affari definiti nel periodo	Affari pendenti al 31/12/2024
2.195	32.841	31.377	3.659

L'andamento dei flussi di lavoro può essere così illustrato:

- quanto alla produttività va detto che in valore assoluto il risultato è ancora elevatissimo, considerato che fino ai primi tre mesi del 2024 si è operato con una scopertura del 33% circa della componente togata dei collegi. Va evidenziato che il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Torino condividono un'unica pianta organica di personale amministrativo: l'impossibilità di sguarnire le cancellerie dell'Ufficio, attesa la natura spesso urgente delle competenze proprie del magistrato di sorveglianza monocratico, limita fortemente le risorse di cancelleria che possono essere messe a disposizione del Tribunale, circostanza che ne riduce significativamente le potenzialità sia per quanto riguarda la corposa istruttoria da acquisire per la definizione dei procedimenti collegiali che per quanto riguarda l'esecuzione dei provvedimenti emessi. L'ottimo risultato conseguito in termini numerici è frutto di una attenta riorganizzazione dei servizi, dell'ottimizzazione del carico dei ruoli, di un accorto uso in ottica deflazionante del decreto presidenziale preliminare e, va sottolineato, di un eccezionale sforzo produttivo di tutti i collegi, che hanno sopportato ruoli forzatamente almeno in parte maggiorati per garantire comunque l'evasione di tutti i procedimenti urgenti ed hanno accuratamente evitato qualsiasi rinvio non assolutamente indispensabile ai fini del giudizio;

- L'attenzione continua ad essere posta all'evasione prioritaria dei procedimenti connotati da maggiore urgenza (relativi ad istanze di misure alternative e differimento della pena proposte da condannati detenuti o da condannati liberi ex art.656 comma 5 c.p.p. o in arresti domiciliari ex art.656 comma 10 c.p.p. che debbano espriare pene di particolare entità, a revoche di misure alternative per commissione di reati o violazione delle prescrizioni, ad impugnazioni relative a provvedimenti incidenti sul *quantum* ed il *quomodo* dell'espiazione penale), mentre forzatamente vengono dilatati i tempi della decisione dei restanti procedimenti, circostanza che comunque, quanto alle istanze di misure alternative proposte dallo stato di libertà, è inevitabilmente necessitata dalla richiesta degli U.E.P.E. (Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna) - afflitti da una cronica grave inadeguatezza dei propri organici ed ora più che mai gravati di incombenze in seguito alle nuove competenze in materia di pene sostitutive loro addossate dal d.lvo n.150/2022 - di disporre di tempi sempre più lunghi (almeno 5 – 6 mesi) per predisporre le relazioni riportanti gli esiti delle indagini socio-ambientali da loro svolte, indispensabili per la definizione dei procedimenti in materia; va detto comunque che nel caso l'interessato depositi istanza di sollecita trattazione comprovante la sussistenza di un'oggettiva urgenza della definizione, detti procedimenti vengono prontamente fissati per la decisione.

I cinque Uffici di Sorveglianza, che per la natura delle funzioni monocratiche svolte — spesso di prima cautela ed urgenza — e per la modalità spesso de *plano inaudita altera parte* previste per le relative decisioni, necessariamente conoscono tempi di definizione dei relativi procedimenti molto



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

più rapidi di quelli del Tribunale collegiale, mostrano complessivamente un progressivo aumento dei carichi di lavoro, conseguito alle plurime innovazioni legislative che hanno addossato sempre più numerose competenze alla magistratura di sorveglianza al fine di deflazionare le presenze negli istituti penitenziari, normalizzare le condizioni di vita all'interno degli stessi garantendo ai detenuti rimedi giurisdizionali efficaci nei confronti di atti dell'Amministrazione penitenziaria lesivi dei loro diritti nonché un ristoro risarcitorio in relazione ai periodi di restrizione subiti in condizioni di reclusione inumane o degradanti ed infine favorire il più possibile il ricorso a forme di espiazione penale alternative al carcere, al fine di ricondurre la situazione penitenziaria italiana alle indicazioni cogentemente date al nostro Stato dalla Corte EDU a partire dalla nota sentenza 8.1.13 Torreggiani e altri c. Italia.

- alle problematiche di carenza di personale amministrativo già evidenziate va poi aggiunto, quale ulteriore importante elemento di dilatazione dei tempi di definizione di tutti i procedimenti che richiedono l'acquisizione dell'indagine socio-ambientale svolta dagli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna, la progressiva sempre più allarmante impossibilità per i predetti U.E.P.E. a fare fronte tempestivamente alle richieste degli uffici a causa delle onerose competenze.

### **Prassi organizzative e programmi per la riduzione dell'arretrato**

#### Le prassi organizzative

Sono in uso alcune prassi, già introdotte negli anni precedenti, finalizzate a consentire una più completa e tempestiva acquisizione dei dati istruttori necessari per le decisioni. In particolare:

- atteso che i tempi di fissazione dei procedimenti non urgenti si sono nel periodo dilatati, la cura e la tempestività dell'istruttoria sono risultate indispensabili per garantire una percentuale quanto più possibile ridotta di rinvii dovuti a carenze di documentazione, così da consentire la definizione alla prima udienza di trattazione degli affari e da evitare ulteriore appesantimento dei ruoli. Per garantire tale risultato sono state adoperate apposite linee guida in materia, aggiornate ed integrate adeguandole alle modifiche normative nel frattempo intervenute;

- a corredo base del fascicolo, al fine di rendere più tempestiva la preliminare deliberazione in ordine all'ammissibilità dell'istanza per gli eventuali provvedimenti presidenziali ai sensi dell'art.666 comma 2 c.p.p. miranti a deflazionare il contraddittorio collegiale, si è stabilito che, per i procedimenti aventi ad oggetto misure alternative, l'Ufficio Registrazione alleggi il certificato penale e la posizione giuridica dell'interessato;

- in seguito a positiva interazione con l'Ispettorato del Lavoro di Torino, si sono concordati tempi e modalità di richiesta delle informazioni sull'effettività delle attività lavorative prospettate dai condannati nelle istanze di misure alternative al fine di consentire l'acquisizione di tali informazioni in tempo utile per l'udienza collegiale di trattazione;

- ampliato il termine con cui viene richiesta la relazione agli U.E.P.E., affinché gli stessi dispongano di un congruo periodo per effettuare le loro indagini; ridotto il numero di procedimenti per cui tale relazione viene richiesta, escludendo tutti quelli relativi a pene non superiori a dodici mesi salvo che la natura del titolo di reato da espriare faccia apparire indispensabile l'approfondimento psicologico e socio-ambientale della situazione del condannato;

- si è sottoscritto un protocollo operativo con la Corte d'Appello, la Procura Generale, il Tribunale, la Procura della Repubblica, l'U.E.P.E., il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale





## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

a disciplina della fase di esecuzione delle pene sostitutive delle pene detentive brevi introdotte dal d.l.vo n.150/2022.

Si sono inoltre consolidate ed ulteriormente affinate le prassi già in uso in particolare:

- per tutti i procedimenti del Tribunale di Sorveglianza la data di trattazione viene fissata dal Presidente, segue l'attività istruttoria della cancelleria; nelle richieste istruttorie, oltre alla data di udienza, è indicata la data entro la quale la risposta deve pervenire; ciò permette di avere tutti i procedimenti inseriti sin da subito nella programmazione delle udienze, di ricevere gli atti istruttori tempestivamente, consentendone al giudice l'adeguato studio, ai difensori la preventiva visione, nonché, in linea generale, la definizione del procedimento alla prima udienza di trattazione;
- inserimento nell'applicativo SIUS della copia digitalizzata della maggior parte dei provvedimenti emessi dal Tribunale e dall'Ufficio di Sorveglianza. Tale prassi consente di pervenire al triplice positivo risultato di abbattere i tempi di predisposizione e rilascio delle copie conformi dei provvedimenti, di velocizzare a implementare in modo rapido l'istruttoria dei procedimenti successivi relativi allo stesso condannato ed ancora di consentire ai giudici di consultare in modo interattivo e di condividere in tempo reale tutta la giurisprudenza distrettuale del relativo settore;
- la comunicazione per via telematica alla Procura Generale della Repubblica di Torino tramite il sistema S.N.T. sia delle ordinanze del Tribunale di Sorveglianza sia dei decreti presidenziali di inammissibilità e di non luogo a procedere, al fine di semplificare gli adempimenti di cancelleria relativi a tale attività ed altresì di ridurre i tempi agli stessi connessi, mediante un'implementazione dell'informatizzazione delle attività che attua la digitalizzazione degli atti e l'invio telematico degli stessi.

### Programmi per la riduzione dell'arretrato

La sempre più elevata scoperta degli organici di cancelleria e negli ultimi due anni anche di quelli dei magistrati, ha avuto come conseguenza l'accumulo di arretrato in una serie di servizi il cui riassorbimento è stato forzatamente dilatato nel tempo, cosicché, nella programmazione effettuata ai sensi dell'art. 4 d. l.vo n. 240/06, sono stati formulati obiettivi di smaltimento fra i quali vale la pena di menzionare:

- quello relativo all'abbattimento dell'arretrato dell'esecuzione delle ordinanze del Tribunale di Sorveglianza, che ha avuto positiva realizzazione;
- quello relativo alla ulteriore riduzione della pendenza dell'Ufficio di Sorveglianza relativo ai procedimenti in materia di liberazione anticipata. Nel corso del 2024 si è posto l'obiettivo di procedere all'istruttoria di tutti i procedimenti pervenuti quanto meno sino al 31.12.2022 ed, altresì, di tutti quelli relativi ad interessati che abbiano due o più istanze pendenti, nonché ad avviare a decisione immediata quelli che pervengono dagli istituti penitenziari già completi di tutta l'istruttoria. L'esito di tale complessiva attività di programmazione ha consentito negli ultimi anni di pervenire ad un incremento della produttività.

Appare qui opportuno per completezza evidenziare ancora che:

- Tribunali ed Uffici di Sorveglianza non sono stati inclusi negli obiettivi del PNRR, né sono stati quindi destinatari delle risorse irrogate dal Ministero a tale fine agli altri uffici giudiziari;
- la costituzione dell'UPP è stata introdotta con il decreto legislativo n.151 del 10.10.22 "Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021 n.206 e della legge 27 settembre 2021 n.134", peraltro esclusivamente per i tribunali di sorveglianza e senza che ne sia stata dettata una specifica disciplina (come invece fatto dal richiamato testo normativo per ogni altro tipo di ufficio giudiziario) nonché senza la previsione di invio di personale *ad hoc* come invece disposto per gli uffici giudiziari inseriti negli obiettivi del PNRR.



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

In assenza di concreta assegnazione di risorse, ed anzi con le carenze sia di personale amministrativo che di giudici sopra evidenziate, appare pertanto allo stato impossibile programmare performance di maggiore rilievo rispetto a quelle già oggettivamente elevate.

Lo sforzo produttivo complessivo è stato infatti tale, in tutti gli uffici, da consentire risultati davvero notevoli nonostante le carenze rappresentate; in particolare nell'anno in esame sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- il Tribunale di Sorveglianza ha definito 10.829 pendenze complessive, di cui fra l'altro 6.395 in materia di misure alternative alla detenzione, 265 in materia di rinvio dell'esecuzione della pena, 587 in materia di impugnazioni, 686 in materia di riabilitazione;
- i cinque Uffici di Sorveglianza di Sorveglianza del distretto hanno portato a definizione complessivamente 47.732, risultato davvero ragguardevole se si considera fra l'altro che è stato raggiunto nonostante la grave scopertura dei posti in organico.

### Criteri di ripartizione degli affari

Per l'assegnazione degli affari si seguono i criteri sotto indicati:

per soggetti detenuti: il criterio dell'istituto di detenzione sulla cui organizzazione il magistrato di sorveglianza è chiamato a vigilare, combinato con altri criteri automatici tendenzialmente con quello della lettera iniziale del cognome dell'interessato) in relazione alla diversa tipologia degli istituti di pena ed al numero complessivo dei detenuti definitivi;

per i condannati liberi: criteri obiettivi e predeterminati di assegnazione che garantiscano tendenzialmente la continuità di trattazione da parte di un medesimo magistrato accompagnati - laddove tale opportunità non vi sia trattandosi di condannato libero abitante in territorio non ricadente nel nostro distretto oppure di riabilitazione — da altri criteri predeterminati che consentano una perequazione del carico dei ruoli;

per le impugnazioni: ferma restando ovviamente la debita osservanza delle norme in materia di incompatibilità, in base a criteri di assegnazione circolare in pari numero a tutti i magistrati (salvo il Presidente, per il quale l'assegnazione di tali procedimenti è raddoppiata rispetto agli altri giudici) al fine di favorire al massimo la conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali all'interno del distretto e di armonizzarla per quanto possibile in modo omogeneo e ragionato con l'apporto progressivo di tutti i giudici; a ciò si accompagnano criteri specifici per i procedimenti di particolare delicatezza che richiedono massima specializzazione, quali quelli riguardanti la gestione intramuraria dei detenuti sottoposti al regime detentivo speciale di cui all'art.41 bis O.P., che sono siti unicamente nell'ambito della competenza territoriale degli Uffici di Sorveglianza di Cuneo e di Novara;

per il Presidente del Tribunale di Sorveglianza: oltre alla valutazione preliminare di tutti i procedimenti registrati presso il Tribunale di Sorveglianza con eventuale definizione preventiva mediante decreto presidenziale in caso di rilevata incompetenza, inammissibilità o assenza dei presupposti per procedere a giudizio di sorveglianza, assegnazione e avvio all'istruttoria e contestuale individuazione dell'udienza di trattazione di tutti i procedimenti collegiali che hanno superato il predetto vaglio preliminare; e ancora, attribuzione dei procedimenti in materia di misure alternative richieste dalla libertà ai sensi dell'art.656 comma V c.p.p. in relazione a pene superiori a 18 mesi inflitte a condannati non residenti nel territorio del distretto e la cui esecuzione sia curata dalle Procure della Repubblica di Torino ed Asti e dalla Procura Generale della Repubblica di Torino, nonché il doppio delle impugnazioni rispetto agli altri giudici secondo i criteri esposti al punto precedente ed ancora le riabilitazioni a rotazione in misura paritaria rispetto agli altri giudici.

Tali criteri vengono individuati in modo da garantire un'equa suddivisione del lavoro fra tutti i giudici, ponendo così ciascuno in grado di fornire la migliore produttività possibile.



# TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

## Lo stato di informatizzazione degli uffici

L'utilizzo dell'applicativo ministeriale SIES – SIUS (progettato per l'informatizzazione e l'interscambio di dati fra Tribunali di Sorveglianza, Uffici di Sorveglianza ed Uffici Esecuzione delle Procure) permette ormai da anni la tenuta dei registri sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino in modo interamente automatizzato. L'applicativo consente altresì la gestione completa dell'attività istruttoria, la predisposizione dei decreti di fissazione delle udienze, la gestione dei ruoli, l'emissione e il deposito dei provvedimenti di ciascun ufficio, nonché la consultazione e l'importazione di dati fra uffici diversi. Tale efficiente sistema di automazione degli incombeni di cancelleria compensa in parte le carenze di organico. L'istruttoria viene effettuata per via telematica mediante PEC; purtroppo, però, l'applicativo non consente l'intera gestione del fascicolo per via telematica né quindi la possibilità per magistrati e difensori di accedervi in tale modalità: permane pertanto la necessità di costituire il fascicolo cartaceo, stampando tutti gli atti del procedimento al fine di consentirne lo studio e la consultazione.

Il sistema SIUS presenta da sempre significative limitazioni soprattutto in occasione di novità legislative che non trovano un puntuale adeguamento dell'applicativo nella gestione di nuovi iter procedurali.

A partire dal 2019 tutte le cancellerie, sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza, provvedono all'inserimento in modo sistematico nell'applicativo SIUS della copia digitalizzata dell'originale dei provvedimenti del Tribunale e dei principali provvedimenti del magistrato monocratico, virtuosa prassi che consente di abbattere i tempi di predisposizione e rilascio delle copie conformi degli stessi (in quanto rapidamente reperibili direttamente dalla postazione di lavoro), e di agevolare l'istruttoria dei procedimenti successivi che possono, non appena registrati, essere corredati anche dei precedenti significativi precedentemente emessi, ed infine ancora a tutti i giudici di consultare in modo interattivo e di condividere in tempo reale tutta la giurisprudenza distrettuale del relativo settore.

Sono da tempo regolarmente utilizzati i vari sistemi informatici messi a disposizione dal Ministero e da altre PP.AA. per l'espletamento delle attività giudiziarie, contabili e di gestione.

Altro utilizzo virtuoso del mezzo informatico viene effettuato mediante la gestione in rete locale di un sistema di cartelle che viene usato quale contenitore pluriripartito ed accessibile secondo un sistema di autorizzazioni all'accesso differenziate, il cui scopo è consentire la condivisione con gruppi predeterminati di utenti (magistrati-cancelleria, presidenza-segreteria, presidenza-magistrati, personale amministrativo) di dati e documenti, che si rivela estremamente funzionale soprattutto per l'elaborazione a più mani di documenti e provvedimenti e come archivio comune di modelli ed informazioni.

Il sito internet, che è stato realizzato dalla Società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A, è attivo dal gennaio 2013, ed è destinato fra l'altro a fornire informazioni sul funzionamento e la struttura del Tribunale e degli Uffici di Sorveglianza del distretto, sui luoghi, tempi e modalità di erogazione dei servizi al pubblico, nonché a consentire il download di modulistica.

## Aspetti organizzativi di particolare rilievo per il Foro

Fermo restando che il buon funzionamento degli uffici giudiziari è certamente di sicuro rilievo ed interesse per la classe forense, in quanto attrice e nel contempo anche utente del servizio giustizia, e che dunque ogni osservazione ed apporto da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense in merito a quanto sopra esposto costituirà importante ed utile stimolo per la migliore organizzazione degli uffici che dirigo, appare qui opportuno porre in evidenza alcuni



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

aspetti dell'organizzazione che incidono particolarmente nel rapporto con il Foro, per verificarne in questa sede di confronto l'adeguatezza alle esigenze della difesa ed i margini di perfezionabilità.

### Organizzazione delle udienze.

Il Tribunale di Sorveglianza tiene udienza il martedì ed il mercoledì, l'Ufficio di Sorveglianza di Torino il giovedì.

Per ragioni di sicurezza viene data la precedenza alla trattazione dei procedimenti relativi a soggetti detenuti e presenzianti, mentre nel prosieguo vengono trattati i procedimenti in cui sono presenti le parti ed i difensori, lasciando per ultimi i procedimenti in cui nessuno compare e che vengono trattati con la presenza del difensore d'ufficio. Per evitare attese troppo lunghe, per le udienze collegiali i procedimenti vengono fissati a scaglioni orari: si comincia alle ore 9.00 con i detenuti e poi via via vengono trattati i restanti procedimenti.

Il sempre maggior numero di procedimenti che si rende necessario trattare ad ogni udienza, ha nel tempo forzatamente dilatato i termini di conclusione delle stesse, nonostante di regola lo svolgimento dell'udienza avvenga in modo continuativo; al fine di contenere la durata delle udienze, si provvede a calendarizzare solo udienze con un unico collegio e dunque con due soli magistrati relatori; qualora nei mesi prossimi al periodo feriale ed in generale ai periodi di festività (luglio, settembre, dicembre, gennaio), per garantire la tempestiva evasione dei procedimenti assegnati ai giudici di tutti gli uffici appare indispensabile prevedere udienze con collegio doppio (e dunque con tre relatori), si cerca di calmierare il tetto massimo dei ruoli fissando nelle stesse solo i procedimenti da trattare in contraddittorio caratterizzati da urgenza e dunque non procrastinabili e assegnando per il resto procedimenti definibili in camera di consiglio *de plano* senza le parti, così da contenere in tempi ragionevoli l'impegno del Foro in udienza.

### Orario di apertura dell'ufficio di Torino al pubblico:

dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Seppure solo con un presidio minimo, l'ufficio è comunque aperto anche al sabato per l'intera mattina; per la cancelleria centrale si è reso necessario, anche al fine di consentire l'espletamento delle molteplici attività di cancelleria, disporre una limitazione (fatti salvi i casi indifferibili ed urgenti) dell'orario di ricevimento come di seguito indicato:

- lunedì-giovedì-venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30
- martedì-mercoledì-sabato dalle ore 9,30 alle ore 13,30

**Ricevimento dei difensori.** Presidente e giudici sono la mattina reperibili in ufficio (ovviamente salvo impegni di udienza o impegni istituzionali fuori sede), e pertanto non sono previsti orari specifici di ricevimento, potendo il difensore che si presenta essere rapidamente ricevuto in qualsiasi giorno ed orario. Può comunque utilmente essere fissato un appuntamento telefonico con il singolo giudice, tramite cancelleria, in modo da accertare preventivamente la sua presenza in ufficio e da concordare giorno ed orario più adeguati alle necessità del difensore.

**Tutela della gravidanza e maternità del difensore.** Si evidenzia che giudici e personale amministrativo sono avvisati dell'opportunità di dare sempre precedenza, sia nel disbrigo dell'attività di sportello che nella chiamata alle udienze, ai difensori ed interessati che risultino in stato di gravidanza o che comunichino lo stato di puerperio, all'evidente e doveroso fine di garantire un'adeguata tutela di tali condizioni.



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

**Utilizzo del sito web.** Il sito contiene - fra il resto e per quanto possa essere di utilità al Foro - tutti i dati sulla struttura delle cancellerie con i relativi riferimenti telefonici.

**Sistema di consultazione SIUS - Avvocati.** Dal 1° febbraio 2021 la D.G.S.I.A ha avviato in esercizio il predetto sistema che consente al difensore che sia stato previamente nominato per un determinato procedimento - con annotazione altresì del suo codice fiscale - di consultare il relativo registro SIUS per verificare se vi sia stata emissione di decreto di fissazione o di rinvio di udienza nonché se vi sia stato deposito di ordinanza o decreto a definizione del procedimento. L'accesso al Sistema di consultazione è effettuabile per i difensori tramite la relativa voce presente nella sezione "Servizi riservati" del Portale ministeriale per i Servizi Telematici (PST).

In un'ottica di piena collaborazione fra Avvocatura ed uffici giudiziari è auspicabile che i difensori vogliano sfruttare appieno tale opportunità, che consente loro di conoscere in tempo reale e senza spostarsi dal proprio ufficio, se e in quale data sia stato fissato il procedimento di loro interesse e/o se e in quale data lo stesso sia stato definito, evitando così di appesantire il lavoro delle cancellerie (sulla cui situazione di grave carenza organica già sopra si è detto) con richieste di informazioni per telefono o di persona e di ridurre, in tale modo, le occasioni di accesso agli uffici.

**Deposito telematico di istanze, richieste, memorie, documenti tramite apposite caselle PEC predisposte *ad hoc* dal Ministero per Tribunali ed Uffici di Sorveglianza.** Altra possibilità di interazione telematica con gli uffici giudiziari della magistratura di sorveglianza, introdotta dal Ministero per incentivare la gestione tecnologica con risparmio di tempi e di accessi agli uffici, è il deposito dei predetti atti su apposite caselle PEC ed in particolare:

- depositoattipenali.tribsolv.torino@giustiziacert.it per il Tribunale di Sorveglianza
- depositoattipenali.uffsvorv.torino@giustiziacert.it per l'Ufficio di Sorveglianza di Torino (e caselle analoghe per gli altri Uffici di Sorveglianza del distretto).

L'utilizzo da parte dell'Avvocatura solo più di tali caselle PEC per l'inoltro dei propri atti consentirebbe un afflusso e smistamento più razionalizzato da parte delle cancellerie della posta perveniente per via elettronica e conseguentemente l'avvio nei tempi più rapidi al giusto ufficio dell'atto così inviato a seconda della natura e finalità dell'atto stesso, senza concorrere con l'elevatissimo quantitativo di posta che perviene sulle altre caselle PEC di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza da parte di istituti penitenziari, U.E.P.E., Forze dell'Ordine e di tutti gli altri interlocutori.

Il Presidente  
dott. Marco Viglino